



Comune di

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO
Assessorato alle Politiche Sociali e Politiche Agricole
Provincia di Pesaro e Urbino

**REGOLAMENTO
COMUNALE
PER LA DISCIPLINA
DELLE ASSEGNAZIONI
DEGLI ORTI URBANI**

Approvato con delib. C.C. n. 10 del 11/03/2011

INDICE:

Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento	Pag. 3
Art. 2 – Avviso pubblico di assegnazione.....	Pag. 3
Art. 3 – Requisiti di partecipazione e relativi punteggi.....	Pag. 3
Art. 4 – Organi competenti.....	Pag. 4
Art. 5 – Condizioni e limiti dell’assegnazione.....	Pag. 4
Art. 6 – Durata della concessione.....	Pag. 4
Art. 7 – Incedibilità della concessione.....	Pag. 4
Art. 8 – Limiti dimensionali degli Orti Urbani.....	Pag. 5
Art. 9 – Condizioni e limiti dell’assegnazione.....	Pag. 5
Art. 10 – Verifiche e controlli.....	Pag. 5
Art. 11 – Tecniche di coltivazione.....	Pag. 6
Art. 12 – Rimborso spese di gestione.....	Pag. 6
Art. 13 – Cessazione dell’assegnazione.....	Pag. 6
Art. 14 –Collaborazione e Consulenza.....	Pag. 6
Art. 15 – Responsabilità e controversie.....	Pag. 6
Art. 16 – Modifiche al regolamento.....	Pag. 7
Art. 17 – Revocabilità dell’assegnazione.....	Pag. 7
Art. 18 – Impegni del comune.....	Pag. 7
Art. 19 – Consegna ed accettazione del regolamento.....	Pag. 7
Allegato “A” – Punteggi	Pag. 8

Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina la concessione, in uso gratuito, di appezzamenti di terreno di proprietà comunale da adibire a uso ortivo, secondo le norme e le disposizioni seguenti;
2. L'amministrazione Comunale di Sant'Angelo in Vado, nell'ambito di un programma di intervento a favore di cittadini anziani e non, nonché in una serie di iniziative di inserimento sociale e soprattutto di riqualificazione ambientale del territorio, intende destinare ad orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà comunale di circa 60 mq. cadauno da adibire alla coltivazione ad uso familiare e di giardinaggio ricreativo, nonché allo svolgimento di attività didattiche per i più giovani;
3. L'assegnazione ai cittadini di appezzamenti di terreno di proprietà comunale da adibire a uso ortivo, trova fondamento nella volontà dell'Amministrazione Comunale di stimolare e agevolare l'impiego del tempo libero della popolazione in età pensionabile e non, in attività ricreative volte a favorire la socializzazione nonché la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale.

Art. 2 – Avviso pubblico di assegnazione

1. Il comune, sulla base delle presenti norme regolamentari, pubblicherà apposito avviso pubblico, per la formazione di una graduatoria di aspiranti assegnatari di Orti Urbani. All'Avviso pubblico dovrà essere allegato il modello per la presentazione della relativa domanda.
2. L'avviso sarà pubblicato per trenta giorni all'Albo Pretorio on line e nel sito internet del comune nella sezione "*Bandi, Concorsi e Avvisi*", nonché trasmesso alle associazioni degli agricoltori e pubblicato – anche per estratto – nei consueti luoghi per le affissioni comunali;
3. La graduatoria avrà validità triennale dalla data di definitiva approvazione dell'organo competente;
4. La scelta degli Orti Urbani sarà effettuata dagli aspiranti assegnatari in base all'ordine della graduatoria, secondo una apposita planimetria predisposta dal settore competente, indicante i singoli appezzamenti e le relative superfici.

Art. 3 – Requisiti di partecipazione e relativi punteggi

1. Per partecipare all'Avviso pubblico i richiedenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, riferiti alla data di pubblicazione dell'avviso:
 - a) Età superiore a 18 anni;
 - b) Residenza da almeno sei mesi nel comune di Sant'Angelo in Vado;
 - c) Reddito ISEE del nucleo familiare;

- d) non avere altri appezzamenti di terreno coltivati a orto in proprietà o altro titolo, né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi.
2. La graduatoria degli aspiranti assegnatari sarà formulata attribuendo i relativi punteggi, secondo la scala numerica riportata nell'Allegato "A" del presente regolamento, che forma parte integrante e sostanziale del medesimo;
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di detenere uno o più lotti con scopi didattico-educativi, dove realizzare, in collaborazione con i responsabili scolastici, progetti di avvicinamento alla natura ed alla buona pratica agricola degli studenti.

Art. 4 – Organi competenti

1. La realizzazione tecnica dell'iniziativa verrà curata e seguita dall'assessorato ai Lavori Pubblici. La pubblicazione del bando, l'esame delle domande, la formazione della relativa graduatoria e l'assegnazione degli Orti Urbani sarà di competenza del Responsabile del Settore LL.PP., ai sensi degli artt. 107 e 109, comma 2, del TUEL n. 267/2000.

Art. 5 – Condizioni e limiti dell'assegnazione

1. Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, che non potranno avvalersi di mano d'opera retribuita per la coltivazione del lotto di terreno. Possono contribuire alla conduzione dell'appezzamento anche i familiari. Ad ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un lotto.

Art. 6 – Durata della concessione

1. La concessione dell'orto avrà durata triennale ed alla scadenza potrà essere rinnovata di anno in anno, previa richiesta dell'assegnatario.
2. L'Organo comunale competente nel concedere gli eventuali rinnovi annuali dovrà tener conto di una opportuna rotazione nella conduzione degli orti stessi, sulla base delle domande presentate in attesa di evasione;
3. Allo scadere della concessione l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno libero e vacuo da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Art. 7 – Incedibilità della concessione

1. L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo. L'assegnatario non potrà in nessuna forma subaffittare il terreno affidatogli.

2. In caso di decesso o rinuncia da parte dell'assegnatario, il lotto libero viene riassegnato dall'organo competente, scorrendo la vigente graduatoria degli aspiranti;
3. Qualora la graduatoria sia esaurita verrà pubblicato un nuovo bando;

Art. 8 – Limiti dimensionali degli Orti Urbani

1. Ogni unità coltivabile avrà una dimensione massima di 60 metri quadrati, in rapporto alla consistenza delle aree destinate all'iniziativa ed al numero delle domande da evadere. Gli assegnatari sono tenuti a rispettare i limiti del terreno loro concesso. Il concessionario dell'area non potrà svolgere sul terreno attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola e giardinaggio. In ogni caso la produzione ricavata non potrà dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare .

Art. 9 – Condizioni e limiti dell'assegnazione

1. Gli assegnati degli Orti Urbani si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento ed in particolare a:
 - mantenere l'orto assegnato in stato decoroso;
 - è fatto divieto alla costruzione abusiva di capanni e similari;
 - non recintare il lotto assegnato essendo consentita la semplice delimitazione di cm. 50 di altezza;
 - tenere pulite ed in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossetti di scolo;
 - non danneggiare in alcun modo altri orti;
 - non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione tenendo presente che nei mesi da aprile a ottobre questa verrà limitata fino alle 9.00 del mattino e dopo le 18.00 la sera;
 - non svolgere attraverso l'orto assegnato attività di lucro;
 - non accedere alla zona orti con auto e motocicli, ma servirsi degli spazi appositamente predisposti;
 - non scaricare materiali anche se non inquinanti;
 - è vietato tenere stabilmente cani o altri animali negli orti, sono altresì vietati gli allevamenti di ogni tipo;
 - le coperture in plastica, ad uso serra, sono ammissibili nella misura in cui non diano origine strutture stabili ed indecorose;
 - conferire i rifiuti negli appositi contenitori di raccolta differenziata;
 - non accendere fuochi.

Art. 10 – Verifiche e controlli

1. Il controllo delle norme del presente regolamento è affidato alla Polizia Locale associata ed ai tecnici comunali che segnaleranno all'Amministrazione Comunale le

eventuali inadempienza per i provvedimenti di competenza. Se l'inadempienza viene riscontrata, l'organo competente provvederà alla revoca motivata della autorizzazione.

Art. 11 – Tecniche di coltivazione

1. Gli orti dovranno essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari ecc.) che possono arrecare danno all'ambiente. L'elenco dei prodotti ammissibili all'uso è riportato in quelli in uso in agricoltura biologica. L'uso di prodotti non conformi comporterà la revoca dell'assegnazione.

Art. 12–Rimborso spese di gestione

1. Ciascun assegnatario sosterrà le spese di gestione del lotto assegnato, senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo. Le spese di gestione dell'orto, compresa l'acqua per l'irrigazione, saranno rimborsate dall'assegnatario con pagamento forfetario annuale indicato nel bando di assegnazione e stabilito dalla Giunta Comunale;
2. Le somme introitate dal comune saranno utilizzate per coprire le spese di gestione.
3. Nel caso di mancato pagamento entro le scadenze stabilite, si procederà a revocare l'assegnazione dell'orto. In caso di rinuncia all'utilizzo dell'orto successiva al pagamento, non è previsto nessun rimborso.

Art. 13 – Cessazione dell'assegnazione

1. La concessione verrà a cessare automaticamente alla fine del raccolto per coloro che trasferiranno la loro residenza fuori dal territoriale comunale.

Art. 14 – Collaborazione e Consulenza

1. Le attività di orticoltura saranno supportate in collaborazione con le associazioni di categoria, con scopo di consulenza.

Art. 15 – Responsabilità e controversie

1. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto manlevata da ogni responsabilità civile e penale.
2. Ogni controversia questione, vertenza verrà esaminata dagli organi competenti con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile.

Art. 16 – Modifiche al regolamento

1. Il presente regolamento è suscettibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti;
2. Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

Art. 17 – Revocabilità dell'assegnazione

1. L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento – per giustificati motivi - anche senza preavviso e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.

Art. 18 – Impegni del comune

1. L'Amministrazione Comunale si impegna a fornire:
 - a) la struttura delle aree ortive;
 - b) i contenitori per la raccolta dei rifiuti – per quanto possibile nelle adiacenze delle zone ortive compatibilmente con i vigenti regolamenti in materia;
 - c) l'acqua per l'irrigazione.

Art. 19 – Consegna ed accettazione del regolamento

1. Il presente regolamento dovrà essere consegnato ad ogni assegnatario di Orto Urbano, che ne accusa ricevuta sottoscrivendolo con formale ed integrale accettazione delle clausole e condizioni in esso contenute.

PUNTEGGI DISTINTI PER CATEGORIE DI REQUISITI:

1° REQUISITO	PUNTEGGIO Sopra 70 anni	PUNTEGGIO Da 60 a 69 anni	Sotto 60 anni
Età del richiedente	7	5	1

2° REQUISITO	PUNTEGGIO Da più di 20 anni	PUNTEGGIO Da 10 a 19 anni	PUNTEGGIO Meno di 10 anni
Residenza nel comune	7	5	1

3° REQUISITO	PUNTEGGIO Fino importo 1 assegno sociale	PUNTEGGIO Fino importo 1 e 1/2 assegno sociale	PUNTEGGIO Fino importo 2 assegni sociali
Reddito ISEE	10	5	3

4° REQUISITO	PUNTEGGIO *	PUNTEGGIO *	PUNTEGGIO *
Qualsiasi circostanza in base alla quale l'iniziativa possa comportare il miglioramento di nuclei famigliari in condizione di precarietà	3	2	1

*Il punteggio relativo sarà assegnato sulla base di una relazione dell'Assistente Sociale, secondo i seguenti parametri:

Miglioramento atteso ALTO = punti 3
 Miglioramento atteso MEDIO = punti 2
 Miglioramento atteso BASSO = punti 1